



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTÀ

Abstract

La Casa dello Sport
Reinterpretazione di un fuoriscala alpino

Relatore

Antonio DeRossi
Marta Carla Bottero

Candidato

Andrea Ponzetto
Davide Viano

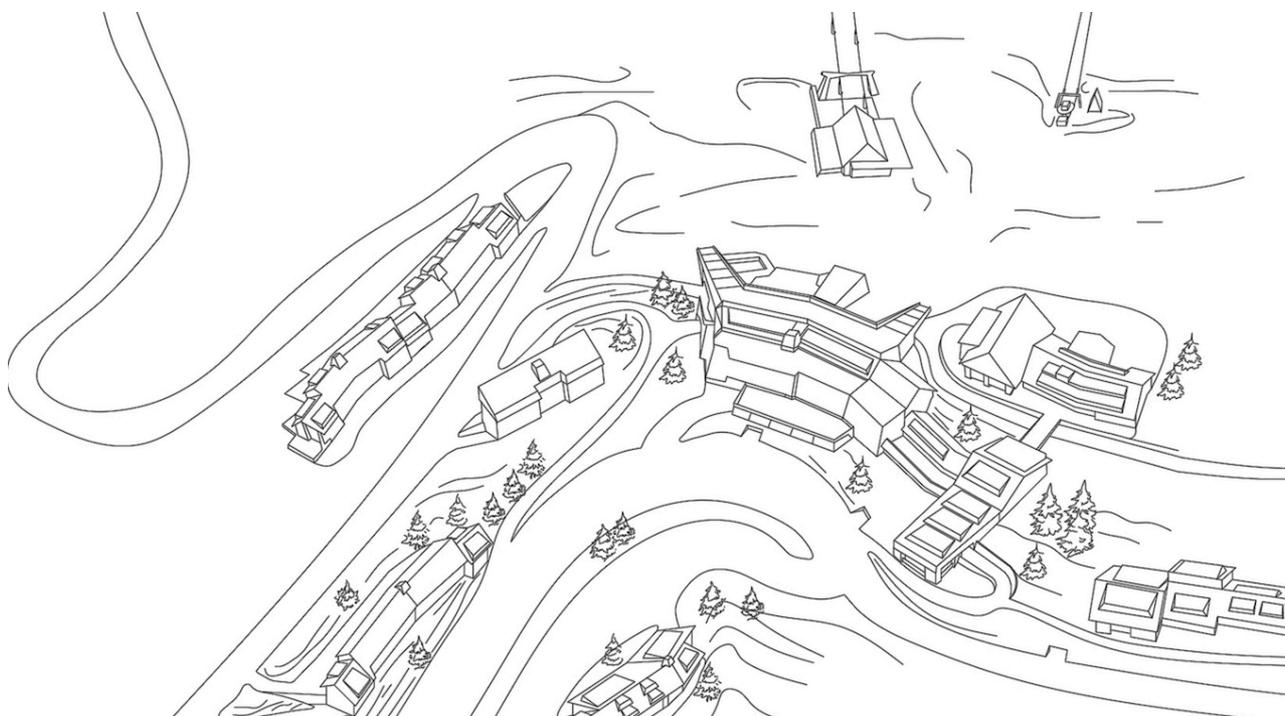
Luglio, 2015

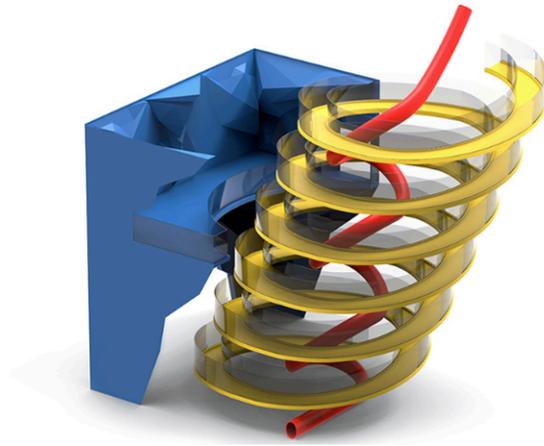
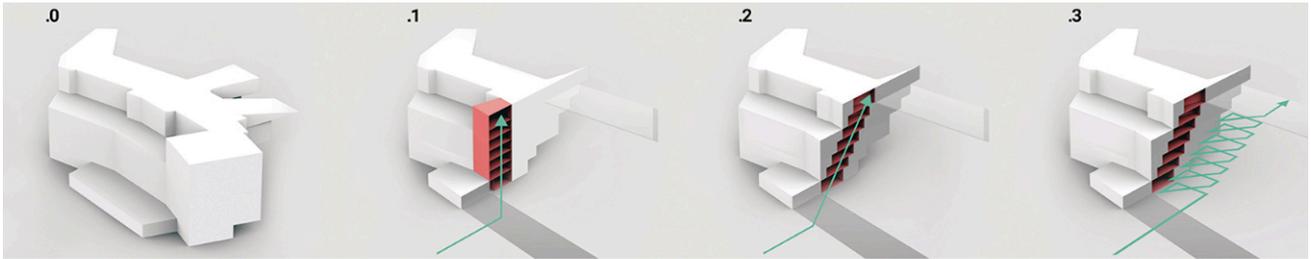
Per comprendere al meglio il nuovo tessuto morfologico che si viene a creare a partire dagli anni 60' nel paesaggio italiano e, in particolar modo nel paesaggio alpino, occorre allargare il campo di ricerca ponendo la nostra attenzione più specificatamente sulla situazione storica, economica e territoriale del nostro paese, già prima di quegli anni. L'avvento del boom economico negli anni '50 e '60, portò il nostro paese a generare fenomeni molto importanti che caratterizzarono le principali trasformazioni successive a quegli anni. Gli italiani iniziarono dunque a scoprire il piacere di trascorrere le ferie al mare o in montagna e iniziò a divenire naturale per la maggior parte delle famiglie considerare l'acquisto di una seconda casa per le proprie vacanze. In quel periodo anche l'esperienza turistica subisce un processo di standardizzazione: le cose da vedere, le bellezze naturali, il patrimonio artistico e culturale di una data località, diventano dunque parte di un "pacchetto" preconfezionato che il turista moderno può consumare nel tempo più o meno limitato di una vacanza, a prezzi decisamente contenuti. Di pari passo a questo fenomeno assistiamo anche alla nascita di moltissime strutture di supporto che, col tempo, diventano dei veri e propri "campi base" del turista comune appartenente al ceto medio. In questi anni dunque si è generato un grande cambiamento anche nel paesaggio alpino; questo mutamento è legato anche all'enorme sviluppo dello sport invernale, e dei suoi derivati. In questa tesi ci siamo dunque occupati di analizzare gli avvenimenti che hanno caratterizzato la stazione sciistica di Saint Gréé di Viola, fulcro e anima del nostro progetto. Lo scopo ultimo di questo lavoro consiste nel comporre una vision strategica valida ed efficace per lo sviluppo e per il rilancio di questa località tramite un piano d'azione mirato che possa essere affiancato da un'indagine estimativa in modo da aumentarne la veridicità in caso di attuazione. Verranno dunque esposti il progetto, le nostre riflessioni critiche e le nostre scelte, col fine ultimo di mettere in moto un meccanismo coscienzioso che garantisca una soluzione adeguata per il futuro di questo luogo, cercando inoltre di combinare al meglio il disegno di un nuovo progetto con tutti i vantaggi forniti attualmente dal territorio.

Giunti al termine della nostra ricerca possiamo affermare con sicurezza che le aspettative prefissate inizialmente sono state in buona parte raggiunte. Tuttavia, durante il nostro iter progettuale, sono sorte alcune questioni e alcune problematiche inaspettate, non contemplate tra le possibili questioni fin dall'inizio.

La complessità architettonica e le eccessive dimensioni di questo edificio hanno reso molto complicato tutto quello che è stato il disegno di un progetto unitario e verosimile. Donare nuova luce e nuova identità ad un gigante così articolato in ogni sua parte è stata

una scelta che forse andava analizzata più a fondo fin dal principio, compiendo un'analisi preventiva su più fattori. Tuttavia, dopo un lungo lavoro di riorganizzazione spaziale, di creazione di un percorso unitario, di selezione e scelta delle possibili attrattive per valorizzare l'area (ricadute sulla pratica sportiva dopo un'attenta analisi di marketing / estimativa a monte del progetto), ci sentiamo soddisfatti dell'esito raggiunto. Abbiamo provato a realizzare un progetto unitario che potrebbe mettere in moto il processo di ripresa economica tanto atteso nell'area. In merito al tema del riuso ci è stato confermato ciò che pensavamo all'inizio; secondo noi, il discorso del riuso adattivo potrebbe essere una soluzione quanto meno considerabile prima della scelta più ovvia per questi grandi edifici abbandonati: la demolizione.





Per ulteriori informazioni contattare:
Davide Viano, davide.viano15@gmail.com
Andrea Ponzetto, andrea.ponzetto@studenti.polito.it